

Lingua ed economia, Dante Alighieri a congresso a Baires

In luglio prima riunione della società fuori dall'Europa

(di Maurizio Salvi) (ANSA) - BUENOS AIRES, 9 MAG - C'è molto di nuovo nell'83/o Congresso internazionale della Società Dante Alighieri che si svolgerà fra il 18 ed il 20 luglio. Innanzi tutto il luogo, Buenos Aires, in Argentina. E' una decisione che rappresenta un letterale sfondamento, da parte dell'istituzione, dei confini europei, ed un atterraggio in grande stile, in prima assoluta, in Sudamerica. E poi la formula totalmente nuova del congresso che prevede una integrazione, senza precedenti nella storia della Dante, con il mondo dell'economia e della produzione, trasformando in questo modo l'appuntamento in una prova di forza del Sistema Italia a livello internazionale. Se ne è parlato in una conferenza stampa in cui il segretario generale della Dante, Alessandro de Masi, l'ambasciatore d'Italia Giuseppe Manzo, il direttore dell'Ice in Argentina, Luigi D'Aprèa, la direttrice dell'Istituto italiano di cultura, Donatella Cannova ed il presidente del Comitato della Dante a Buenos Aires, Marco Basti, hanno presentato il Congresso che ha per tema 'Italia, Argentina, mondo: l'italiano ci unisce'. E' previsto che nei lavori saranno affrontati i temi centrali che costituiscono l'essenza storica della Dante Alighieri, e che vanno dalla formazione professionale degli insegnanti, passano attraverso le tecniche di apprendimento, fino alla linguistica e all'interrogativo: 'Dove va la cultura italiana oggi'. In sinergia con l'evento l'Ice Agenzia, ha annunciato D'Aprèa, terrà un Forum economico 'Cult & Tech' per presentare il potenziale italiano in alcuni settori di possibile cooperazione con l'Argentina (audiovisivo e cinema, restauro architettonico e applicazione di nuove tecnologie nella prospettiva di sviluppo delle 'città intelligenti' del futuro). Dopo la chiusura dei lavori di Buenos Aires, gli organizzatori si sposteranno a Rosario, dove il 21 luglio nel Museo municipale Juan B. Castagnino, sarà inaugurata una mostra dedicata a Lucio Fontana, pittore che più incarna la positività della dualità italo-argentina. La mostra ('Lucio Fontana: le origini') sarà la prima dedicata agli anni della formazione giovanile e allo sviluppo della sua originalità - le famose tele tagliate - frutto dei molteplici viaggi fra Italia e Argentina. In dichiarazioni all'ANSA De Masi ha osservato che "la presenza del Sistema Italia, in tutte le sue componenti (tecnologica, economica, industriale e culturale) in Argentina, significa aver dato seguito alle parole che il nostro presidente Andrea Riccardi ha detto in un incontro con il premier Giuseppe Conte: il prodotto italiano si muove con la lingua italiana". Come ci insegna Darwin - ha aggiunto - nella Teoria della evoluzione, ma anche della rivoluzione, dobbiamo sempre rimettere in discussione le nostre convinzioni più ferme, per sbloccare le teorie in evoluzione. E se oggi la lingua di Dante parla al settore economico, significa che qualcosa si è attivato, non nella lingua di Dante, ma nel settore economico che ha compreso quanto sia importante l'aggiunta di un elemento culturale al processo industriale. Fondata 130 anni fa, la Dante Alighieri è

una associazione senza scopo di lucro che opera in 80 Paesi con 482 Comitati (di cui 103 nella sola Argentina). Fra il 2006 ed il 2018 ha insegnato l'italiano a 700.000 persone. (ANSA).

SAL/ SOB QBXB